

«La creazione, frontiera bioetica»

Sgreccia

Il cardinale insignito di laurea honoris causa all'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum: «Serve un'adeguata pastorale sulla vita»

DA ROMA **MIMMO MUOLO**

È l'indagine sul tema della creazione la nuova frontiera della bioetica. Nel senso che l'esistenza di un Dio creatore dell'universo e dell'uomo permette di comprendere e di risolvere in maniera veramente umana le grandi questioni che oggi agitano la ricerca medica e le sue applicazioni sull'uomo. A sostenerlo è stato ieri pomeriggio il cardinale Elio Sgreccia, nella *lectio magistralis* tenuta all'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, subito dopo aver ricevuto dalle mani del Rettore, padre Pedro Barrajon, la laurea *honoris causa* in bioetica. Il porporato, che (come ha detto nella *laudatio* il professor Gonzalo Miranda) è «un autentico pioniere» della materia, ha infatti messo in guardia tanto dalla visione secolarizzata della vita, tanto da correnti di pensiero, anche di natura filosofico-religiosa, che tendono ad annullare la presenza di Dio. «Attorno al tema della creazione – ha detto.

infatti – si impone l'impegno di cercare l'incontro tra scienza, ragione e fede, un incontro che è possibile e ragionevole». Al contrario, «bisogna diffidare di chi indebolisce le ragioni che militano a favore dell'esistenza di Dio, Personale, Intelligenza e Provvidenza». La fede, ha aggiunto Sgreccia, «illumina la ricerca dell'intelletto, ma non intende sostituirla il ruolo. E anche oggi abbiamo scienziati e filosofi credenti da valorizzare in questa linea di ricerca». Alla luce della creazione, infatti, appaiono nella loro vera natura il matrimonio, la famiglia e l'accoglienza dei figli. Ma non solo. Essa, ha fatto notare il cardinale, è anche «la base della uguaglianza e dei diritti dell'uomo, la radice prima della legge naturale, compresa la legge morale naturale». Infine, sul concetto di creazione si fonda «il concetto di rispetto del creato e la visione cosmologica teocentrica che supera e dissipa – ha ricordato Sgreccia – ogni concezione ecologista di sapore panteistico o meccanicistico». La cerimonia si è svolta nel giorno dell'Annunciazione, festa dell'Ateneo dei Legionari di Cristo. E anche pensando al significato dell'incarnazione, il porporato ha sottolineato l'esigenza di una «adeguata pastorale sulla vita». La Chiesa, ha incoraggiato, «può fare di più per sottrarre il valore-vita e i suoi più alti significati dal processo di secolarizzazione».

